

WATER SCAPES

Preliminare Studio Zaha Hadid Architects.
Progettazione definitiva ed esecutiva Proger Spa e Artuso Architetti Associati
Testo di Artuso Architetti Associati

Il progetto di riqualificazione del Regium Waterfront di Reggio Calabria è certamente una delle operazioni urbanistiche più importanti del Mezzogiorno, un'opera virtuosa di ricucitura della città con il suo mare, ricucitura non solo fisica ma prima di tutto sociale e culturale. Il masterplan ideato a Londra nel 2009 porta la firma di

Zaha Hadid Architects, la cui cifra stilistica appare evidente nel bianco resinato che pervade l'atmosfera. Se pur l'ambizioso piano è stato nel corso degli oltre 12 anni rivisto, resta comunque per la città la riconquista di un lungomare che riconnette in un disegno unitario la costa con un unico frontemare urbano che va da Catona a Bocale.

Il progetto di riqualificazione del Regium Waterfront di Reggio Calabria è certamente una delle operazioni urbanistiche più importanti del Mezzogiorno, un'opera virtuosa di ricucitura della città con il suo mare, ricucitura non solo fisica ma prima di

tutto sociale e culturale. Il masterplan ideato a Londra nel 2009 porta la firma di Zaha Hadid Architects, la cui cifra stilistica appare evidente nel bianco resinato che pervade l'atmosfera. Se pur l'ambizioso piano è stato nel corso degli oltre 12 anni rivisto, resta comunque per la città la riconquista di un lungomare che riconnette in un disegno unitario la costa con

REGIUM WATERFRONT



Progettisti Artuso Architetti Associati Studio tecnico fondato alla fine degli anni ottanta svolgendo inizialmente attività di servizio per la clientela privata, mentre dalla fine degli anni novanta il settore delle Opere Pubbliche costituisce l'attività prevalente. Nel 2016 amplia il proprio organico e diventa Studio Artuso Architetti Associati, oggi diretto dai tre architetti Giovanni Artuso, Fabrizio Artuso e Giandomenico Chirico. Lo studio negli ultimi anni ha potenziato la sua presenza sul territorio nazionale aprendo sedi a Bologna e Roma oltre a quella storica operativa di Reggio Calabria e opera oggi con servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi su interventi di rilevanza nazionale.

In doppia pagina: vista dall'alto della scalinata di collegamento, nuovo luogo focale per la città, lungo la quale è stata realizzata una suggestiva fontana artistica dove l'acqua scende lungo tre gradini alternati da altrettante vasche.

© Forme d'Acqua Venice Fountains



Il progetto del Waterfront

Il progetto di riqualificazione del Regium Waterfront di Reggio Calabria si colloca in una zona dalla forte vocazione turistica e di aggregazione sociale. L'intervento mira a rafforzare in maniera incisiva il ruolo che l'area costiera riveste per l'intero territorio cittadino, creando le condizioni per riappropriarsi di questi spazi di scarsa qualità funzionale ed estetica. Offrire un nuovo rapporto con il mare pertanto è stato l'obiettivo sia del *masterplan* iniziale sia del progetto esecutivo. Attraverso la creazione di due piazze, una superiore e una inferiore, collegate tra loro da una scalinata monumentale, il lungomare diventa palcoscenico tra natura e distesa marina, un giardino urbano che su più livelli accompagna una lunga discesa d'acqua luminosa. L'intervento, che si colloca in un'area di 50.000 mq, con forti intenti turistici e sociali mira a rafforzare in maniera incisiva il ruolo che la parte costiera riveste per l'intero territorio cittadino. Il progetto crea un collegamento tra il lungomare esistente e l'area portuale, offrendo nuove modalità di fruizione di aree precedentemente segnate da un forte degrado. Questo raccordo si concretizza nella realizzazione delle due piazze, a quote differenti, in cui convergono i sinuosi percorsi pedonali e ciclabili, generando nuove spazialità urbane. Nel punto di intersezione tra le due piazze si genera la scalinata monumentale pensata come un giardino urbano articolato su più livelli che connette i due spazi proseguendo la passeggiata in modo organico. La scalinata, di grande valore scenico, è concepita come elemento paesaggistico, costituisce un'improvvisa variante architettonica ai vari percorsi, offrendo la possibilità di nuove prospettive verso la città e verso il mare.

Il progetto del ponte e il collegamento con il porto

Il tema delle piazze e della scalinata di collegamento, invece, è stato elaborato in modo che ognuno degli elementi costituisse un sistema architettonico in cui le differenti funzioni svolte da ciascuno potessero concorrere unitariamente alla risoluzione del problema di connessione tra spazi urbani nuovi ed esistenti. Le due piazze sono collegate, oltre che dalla scalinata, anche da una suggestiva fontana artistica dove l'acqua scende lungo tre gradini alternati da altrettante vasche, che ne assorbono la dinamicità ed evidenziano la libertà delle forme generate dal suo scorrere. Il progetto della piazza inferiore coinvolge indirettamente

anche il costruito esistente in prossimità, determinando un'occasione di ri-unione tra il mare e la città e offrendo nuove possibilità attrattive sia per il Lido Comunale sia per il cinema-teatro che proprio qui si affaccia; il progetto della piazza superiore, invece, è stato definito in modo che questa possa divenire un nuovo luogo focale per la città dal quale si diramano nuovi e rinnovati percorsi urbani. La composizione architettonica delle due piazze si esprime sul piano orizzontale con lo stesso lessico compositivo, con gli inevitabili adattamenti dovuti al rapporto di scala esistente tra le varie componenti architettoniche. Il disegno della scalinata e della fontana, infine, raffigura e contiene secondo la direzione verticale ciò che è raffigurato e contenuto nelle piazze nella direzione orizzontale.

La Nuova Pineta Zerbi

In relazione al tema progettuale di riqualificazione della pineta Zerbi, il progetto ha delineato nuove modalità di relazione fisica e percettiva con questo spazio di verde "storico". Nel disegno complessivo dell'intervento questa porzione di natura costituisce un piccolo parco integrato nei nuovi spazi urbani. Sebbene formalmente questa parte di pineta continuerà a delimitare longitudinalmente un lato del viale Genoese Zerbi, la nuova delimitazione si estenderà verso l'interno dell'area di progetto consentendo l'ingresso della pineta nel progetto complessivo del lungomare per garantire la presenza di alberi continua e prevalente.

Per rafforzare la vocazione a parco è stata eliminata la strada carrabile che spezzava trasversalmente in due la pineta Zerbi ed è stato limitato l'accesso ai soli mezzi di servizio e di soccorso. L'intervento di riqualificazione proposto per la pineta storica Zerbi è volto a preservarla riconoscendone il valore di "patrimonio ambientale e naturalistico della città". Si è previsto di:

- ricollocare diversamente le attività che occupano parte della pineta;
- valorizzare il Museo dello strumento musicale, collocato all'interno di essa, offrendo la possibilità di organizzare eventi, concerti e spettacoli all'aperto;
- ripristinare i percorsi pedonali attorno alla pineta;
- ripristinare gli alberi esistenti, metterne nuovi a dimora e sistemare aree seminate a prato;
- installare un'adeguata illuminazione.

In fase di aggiornamento del progetto si è ricavata un'ul-



In questa pagina: serie di immagini che restituiscono nel dettaglio la realizzazione. In particolare, dettagli della scalinata, gli arredi per il relax, la pineta Zerbi, il terminal dei bus con la pensilina di attesa, il parco fotovoltaico e la vegetazione inserita.

© Forme d'Acqua Venice Fountains

In alto: vista zenitale.
In basso: masterplan di progetto.



In questa pagina: viste dall'alto del Giardino Calderini che prende forma sulla simmetria radiale dei cerchi.



© Forme d'Acqua Venice Fountains

SCHEDA TECNICA

Progetto Completamento del Regium Waterfront

Luogo Reggio Calabria

Progettisti Progetto Preliminare Studio Zaha Hadid Architects
Progettazione definitiva ed esecutiva Proger Spa – Artuso Architeti Associati

Committente Comune di Reggio Calabria

Contractor Cobar S.p.a. (Altamura – BA)

Cronologia progettazione, 2016; realizzazione, 2017-2021

Dati dimensionali 50.000 m²

Imprese esecutrici opere a verde Engim Lombardia (Valbrembo – BG)

Costo dell'opera 16.700.000,00 euro

Materiali

PAVIMENTAZIONI porfido, masselli in cls vibrocompresso, Pietra di Trani, Calcestruzzo lavato, terreno vegetale, pavimentazione prefabbricata rinverditata in cls **inserire se possibile aziende produttrici materiale**

ILLUMINAZIONE modello "Loto" di Disano Illuminazione S.p.a. (Rozzano – MI)

IMPIANTO DI IRRIGAZIONE a goccia e *pop-up* **inserire se possibile aziende produttrici materiale**

ARREDI seduta Folia e seduta Andromeda di Calzolari S.r.l. (Gonzaga – MN); leggino Directive, totem Rio, cestini Sosia e Dubai di Helios Arredo Urbano S.r.l. (Loria – TV)

FONTANA di Forme d'Acqua Venice Fountains (Cavallino Treponti – VE)

GIOCHI Tiger, Fitness Camminata inversa, Fitness Barre parallele, altalena, Panca, spalliera e scivolo di Helios Arredo Urbano S.r.l. (Loria – TV)

MATERIALE VEGETALE

inserire se possibile vivai di provenienza

Alberature pino marittimo, mandarino cinese

Arbusti canfora, *Metrosideros* spp., *Chamaerops humilis*, *Prunus* spp., *Eugenia* spp., alloro, *Callistemon* spp., melograno, *Cycas* spp., dracena, *Gynerium* spp., *Agave* spp.

Numero di alberi inseriti nel progetto 100

riore area libera con una superficie superiore ai 1300 mq che potrà essere attrezzata con facilities specifiche per attività all'aperto e per eventi pubblici.

Il terminal bus del porto

Infine, il terminal bus del porto si configura come una sorta di nastro chiuso che si dispiega più volte in modo da costituire le chiusure verticali, la copertura e il solaio di base. Questa striscia segue idealmente e senza soluzione di continuità la direzione dei percorsi ed è interamente aperta sui fronti rivolti al mare e alla città. In fase di modifica del progetto definitivo, la realizzazione è stata rifunzionalizzata in terminal bus, con la possibilità di servire contemporaneamente diverse fermate.

SCALINATA D'ACQUA DEL REGIUM WATERFRONT

Nel Regium Waterfront l'elemento acqua si percepisce con forza nella fluidità asimmetrica delle forme riflesse nella fontana adiacente la scalinata. L'acqua scende armoniosa lungo tre gradini alternati da altrettante vasche, che ne assorbono la dinamicità evidenziando la libertà delle forme generate dal suo scorrere. Al fine di garantire l'uso sostenibile delle risorse idriche e la tenuta stabile della realizzazione nel tempo, è stato predisponendo un sistema di filtrazione e ricircolo dell'acqua attraverso un'accurata progettazione MEP – Mechanical, Electrical and Plumbing – curata da Forme d'Acqua Venice Fountains che si è occupata anche della realizzazione. Cifra stilistica inconfondibile di Zaha Hadid Architects è l'uso del cemento liscio bianco resinato, per la realizzazione di architetture che diventano sculture. Nel connubio tra la materia cemento e l'elemento acqua, l'illuminazione si fa spettacolo proiettando cromatismi unici sul costruito circostante attraverso barre LED RGB+W 3000° IP68.



In alto: ancora un particolare dell'imponente scalinata e della fontana artistica.
In questa immagine: suggestiva vista del waterfront di Reggio Calabria.

© Forme d'Acqua Venice Fountains

© Roberto Conte

L'“OPERA” DI EDOARDO TRESOLDI



Poco distante dal nuovo intervento, il noto scultore Edoardo Tresoldi ha inaugurato “Opera”, la sua nuova installazione permanente, seconda in Calabria, in ordine cronologico, dopo *Il Collezionista di Ventì* a Pizzo del 2013 e la seconda grande opera pubblica permanente in Italia dopo la Basilica di Siponto in Puglia, commissionata dal MiBACT nel 2016. Promossa e commissionata dal Comune e dalla Città Metropolitana, *Opera* – integrata dall'installazione sonora, ora resa permanente, del musicista e compositore Teho Teardo che racconta la fusione tra Opera e il luogo attraverso un disegno sonoro articolato nei diversi momenti della giornata: mattino, tramonto e notte – nasce per celebrare la relazione contemplativa tra il luogo e l'essere umano attraverso il linguaggio architettonico classico e la trasparenza della Materia Assente, espressa attraverso una fitta trama di reti metalliche. L'architettura aperta è composta da un colonnato di 46 elementi che raggiungono gli 8 m di altezza all'interno, offrendo un nuovo monumento attraversabile e completamente fruibile a cittadini e visitatori. L'installazione si inserisce all'interno di uno dei più ampi spazi pubblici europei e si propone come un nuovo *landmark* del territorio. L'installazione è un monumento

alla contemplazione attraverso cui il luogo definisce ulteriormente sé stesso. Tresoldi gioca con la grammatica dell'architettura classica e la trasparenza per ricercare nuove poetiche visive in dialogo con il paesaggio circostante e i visitatori. Le colonne, archetipi fondanti del retaggio culturale occidentale, compongono una cornice aulica che conferisce al parco un'ulteriore chiave di lettura. L'installazione delinea un'agorà mentale che trasporta i visitatori in una dimensione percettiva mutevole attraverso giochi di altezze e profondità con il parco. *Opera* apre relazioni in più direzioni all'interno di uno spazio già materialmente aperto: i corridoi prospettici corrono verso il paesaggio mentre le colonne trasparenti definiscono un'architettura che accoglie, accompagna e scandisce l'esperienza del luogo stabilendo un rapporto diretto tra terra e cielo. I rimandi tra le colonne e gli alberi creano rapporti di luce e ombra secondo equilibri ariosi ma ritmati in una corrispondenza organica tra la trasparenza e lo spazio circostante. I contorni dell'opera perdono definizione per fondersi con il contesto in relazione all'impossibilità della scultura di “fermare l'ombra che rimane in ogni caso, come l'eco per il suono”, citando Arturo Martini.

SCHEDA TECNICA

Progetto Opera

Luogo Reggio Calabria

Artista Edoardo Tresoldi

Musicista Teho Teardo

Committente Comune di Reggio Calabria

Cronologia 2021

Dati dimensionali 46 colonne per 8 m di altezza

Impresa fornitrice reti metalliche Metallurgia Abruzzese Spa – Cavatorta Group (Mosciano S. Angelo – TE)

Materiali reti metalliche

© Roberto Conte



© Roberto Conte